

# HILLS RACE #10

Foto di Ivan Sangiorgi e ufficio stampa Hills Race

Il 10° anniversario ha consacrato l'*Hills Race* come l'evento più riuscito del 2013 nell'ambito italiano delle auto americane.

Nel week end dal 6 all'8 Settembre il successo dell'*Hills Race* ha mostrato le conferme di un'organizzazione di alto livello, con un'esposizione di vetture e team degna di un raduno made in Usa, ma soprattutto dove lo spettacolo non ha lasciato spazio alle critiche.

Unico appunto, assolutamente non imputabile all'organizzazione, l'arrivo della Guardia di Finanza per registrare le targhe delle nostre auto che il governo italiano considera "da evasore": semplicemente vergognoso...

Tutto lo spettacolo è andato in scena a Rivanazzano Terme (Pv) lungo il rettilineo dell'ormai celebre *Rivanazzano Dragway*: sulla *pit lane* esclusivamente auto americane e VW raffreddate ad aria, impegnate in lanci sulla lunghezza del quarto di miglio. Show in pista con l'esibizione di 2 *junior dragster* e i "rail" *Super Comp Pro ET* (da 13.500 cc) arrivati dalla Francia. Inoltre vendors di differenti generi come abbigliamento vintage e oggetti americani, parti di ricambio per auto e moto, *custom art* e curiosità.

85 le vetture registrate in gara, tra cui una importante presenza di team francesi, svizzeri e tedeschi. Degna di nota anche la quantità di donne iscritte, sempre più numerose ed agguerrite. Altrettanto determinante il risultato registrato nei lanci liberi, ovvero la possibilità di provare con la propria vettura l'emozione della pista. Ben 32 appassionati hanno risposto all'appello. In totale, più di 117 vetture sulla *strip* di Rivanazzano. Poi diverse centinaia le auto che hanno colorato il paddock e l'area del raduno fra *hot rod*, *muscle & classic cars*. Anche il pubblico, con oltre 6.000 accessi, ha riconfermato l'affetto per questo appuntamento e per il club organizzatore AMP (*American Motors Pavia*), che ancora una volta ha dimostrato quanto la passione e lo spirito di squadra possano fare la differenza.

Il programma della manifestazione comunicava il via alle danze da venerdì mattina, ma già dal giovedì solcavano i confini dell'Oltrepò Pavese i primi team stranieri con tanto di carrello, camper e auto al seguito. Dalle prime ore l'aeroporto era iperattivo: giornata di prove, lanci liberi, messa a punto delle vetture, sistemazione dei team per gli organizzatori quanto per gli espositori. La sera musica live con la JJ Band e qualche momento di relax. Sabato mattina ore nove c'era già fermento nell'aria. Il pubblico arrivava alla spicciolata e tutto si colorava a stelle e strisce. In pista risonavano le vetture. Dalle 10.00 iniziavano le prove libere e i lanci che proseguivano per tutta la giornata. Non ci si è fermati, se non per mangiare un panino o curiosare tra le bancarelle. Ma tutto andava avanti, lo spettacolo non può attendere ed il pubblico a metà giornata riempiva la *Rivanazzano Dragway*. Nel pomeriggio la competizione in pista si faceva più seria. È il momento alle qualifiche. Al tramonto l'adrenalina lasciava spazio alla sorpresa: ore 20.00, iniziava lo spettacolo notturno di *dragster*. Prima un antipasto di *burnout contest* dove il pubblico decretava il vincitore: che ha proclamato Gianluca Ciociola. Poi arrivava lui, Sebastien Lajoux, con il suo *Jet Funny Car Mach II*, motore *F5 Tigre* dell'*US Air Force* da 6.000 cavalli! Lunghi preparativi, accensione della turbina e fuoco alle polveri in pista. Per finire, tutti intorno al palco ad ascoltare il rock sound della band *Wild Hogs*.

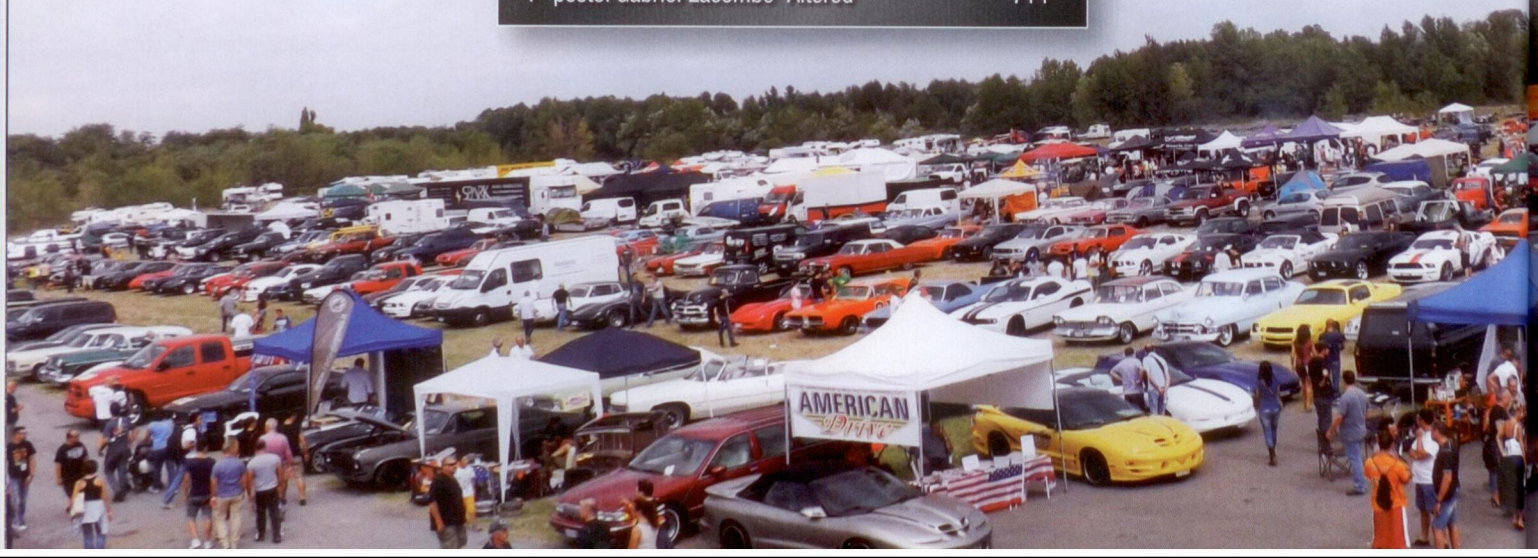
La Domenica giornata clou dell'evento con una grande partecipazione, anche grazie al meteo che quest'anno non ha fatto i capricci. Si è partiti subito con le prove libere e le qualifiche, nel pomeriggio le eliminatorie, semifinali e finali. La tensione è stata ai massimi livelli, tutto si giocava al millesimo di secondo. Grande conclusione intorno alle 19.00 con le premiazioni sul palco di auto, piloti e partecipanti. Bene, bravi, bis!

[www.hillsrace.it](http://www.hillsrace.it)

## CLASSIFICA FINALE ASSOLUTA

Numero in gara

<b>A4 Sportsman</b>		
1° posto: Valat Celine	Chevrolet Camaro	412
<b>A3 Sportsman</b>		
1° posto: Marco Grandini	Plymouth Road Runner	347
<b>A2 Pro</b>		
1° posto: Steve Marconato	Pontiac Firebird	232
<b>A1 Pro</b>		
1° posto: Fabio Cassinelli	Pontiac Trans Am	101
<b>B3 Super Pro</b>		
1° posto: Limasset Cedric	Ford Mustang	607
<b>B2 Super Pro</b>		
1° posto: Marc Steinegger	Chevrolet Camaro	500
<b>B1 Super Pro</b>		
1° posto: Gabriel Lacombe	Altered	714

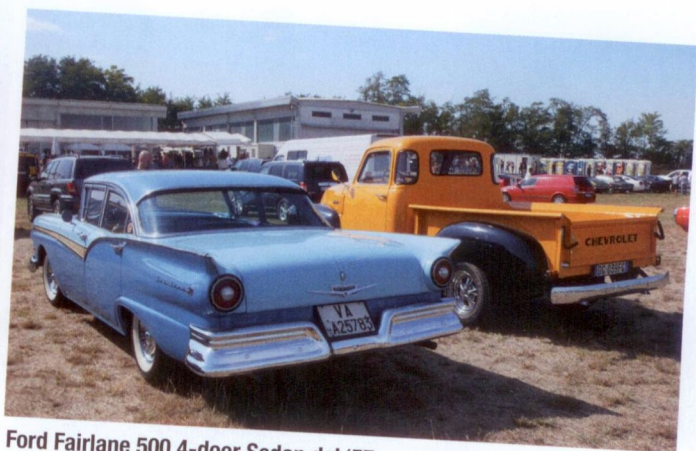




▲ La decima edizione dell'Hills Race di Rivanazzano è stata un successo di partecipanti e di pubblico.



Oldsmobile Super 88 4-door hardtop del 1958.



Ford Fairlane 500 4-door Sedan del '57, a fianco un classico Chevy pick up.



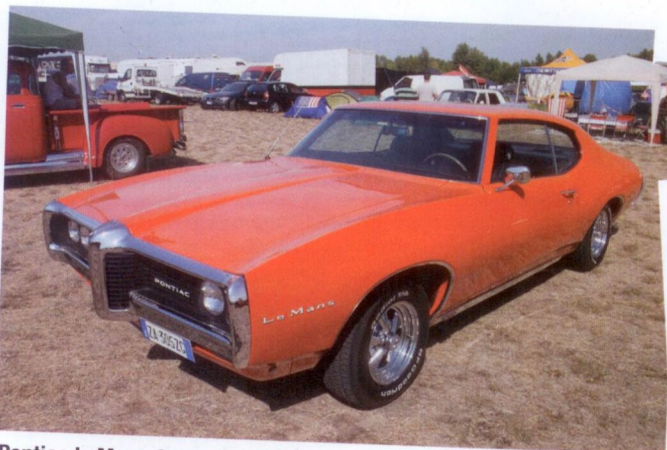
Cadillac Eldorado 1974.



Firebird Trans Am Daytona Pace Car anni '94 e 2002.



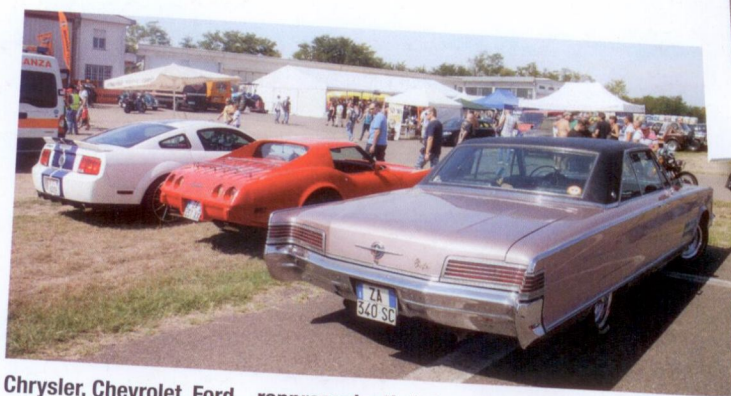
American Drive era presente per tutti i suoi lettori.



Pontiac LeMans Coupe del '69.



Buick Special Skylark Coupe anno '62.

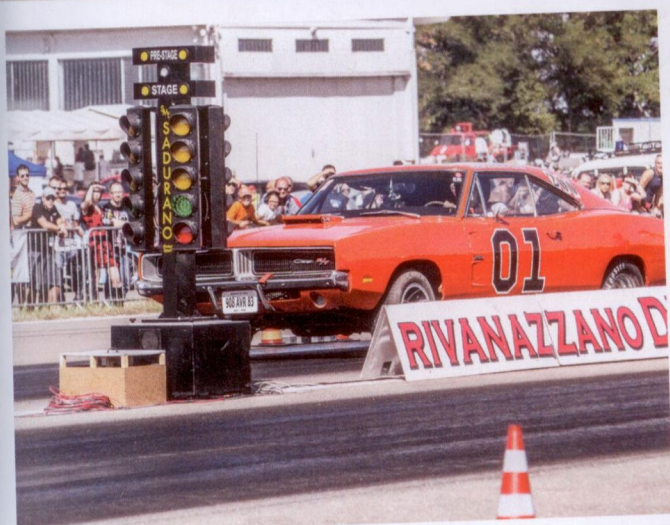
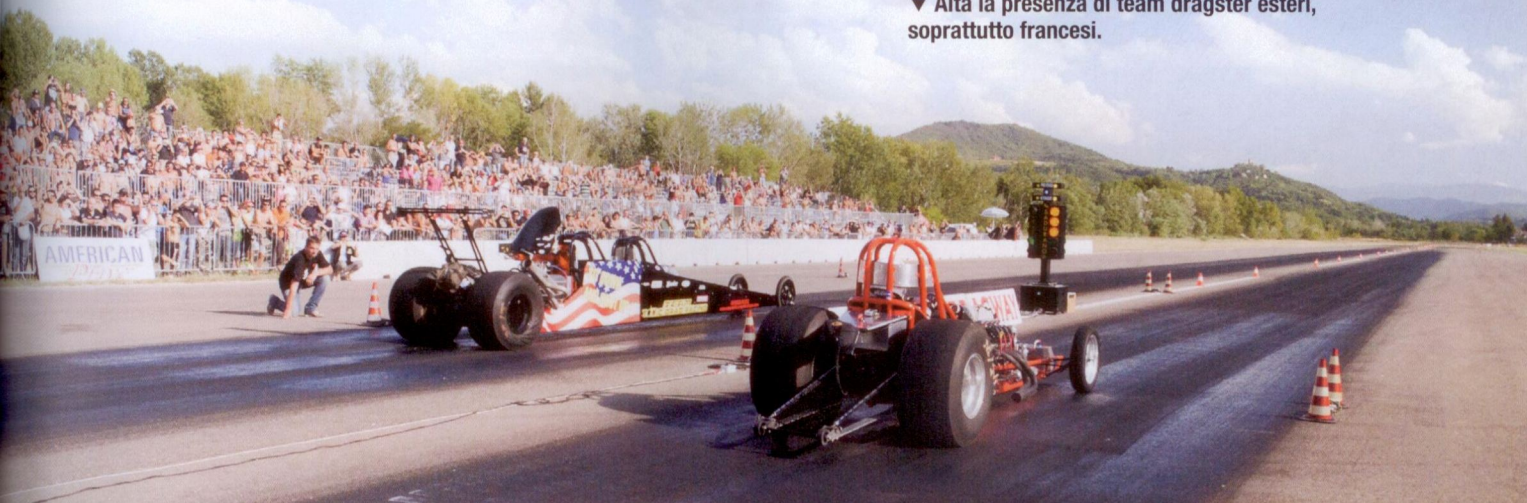


Chrysler, Chevrolet, Ford... rappresentanti di diverse epoche e generi.

▼ Nell'area del raduno si sono concentrate centinaia di american classic cars.



▼ Alta la presenza di team dragster esteri, soprattutto francesi.



Tutti gli occhi sono puntati sul semaforo.



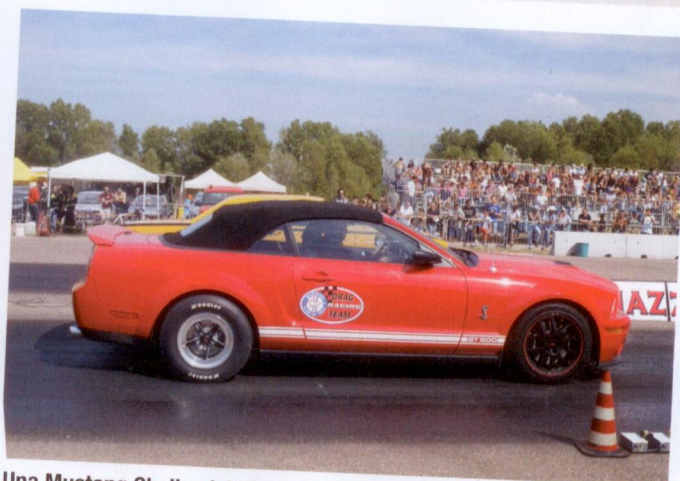
Il Dragster Pro della "Custom Gang Racing" si appresta al burn out.



▼ Lo spettacolo dell'Hills Race si concentra sulla strip della Rivanazzano Dragway.



La velocissima Plymouth Barracuda di Raffaele Corneo della 2000 Motors.



Una Mustang Shelby del "Mustang Club of Italy Drag Racing Team".



▲ Negli anni le categorie europee e la qualità delle vetture partecipanti si sono alzate notevolmente anche all'Hills Race.

▼ Una Plymouth Road Runner sfida una recente Mustang GT.





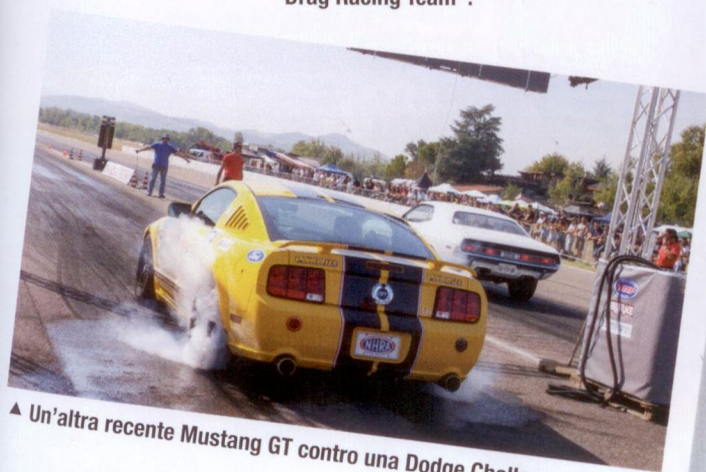
Una Mercury Comet del '64 in stile Gasser viene spinta verso la pista.



Il miglior tempo di questa Comet sul quarto di miglio è di 10.80 secondi.



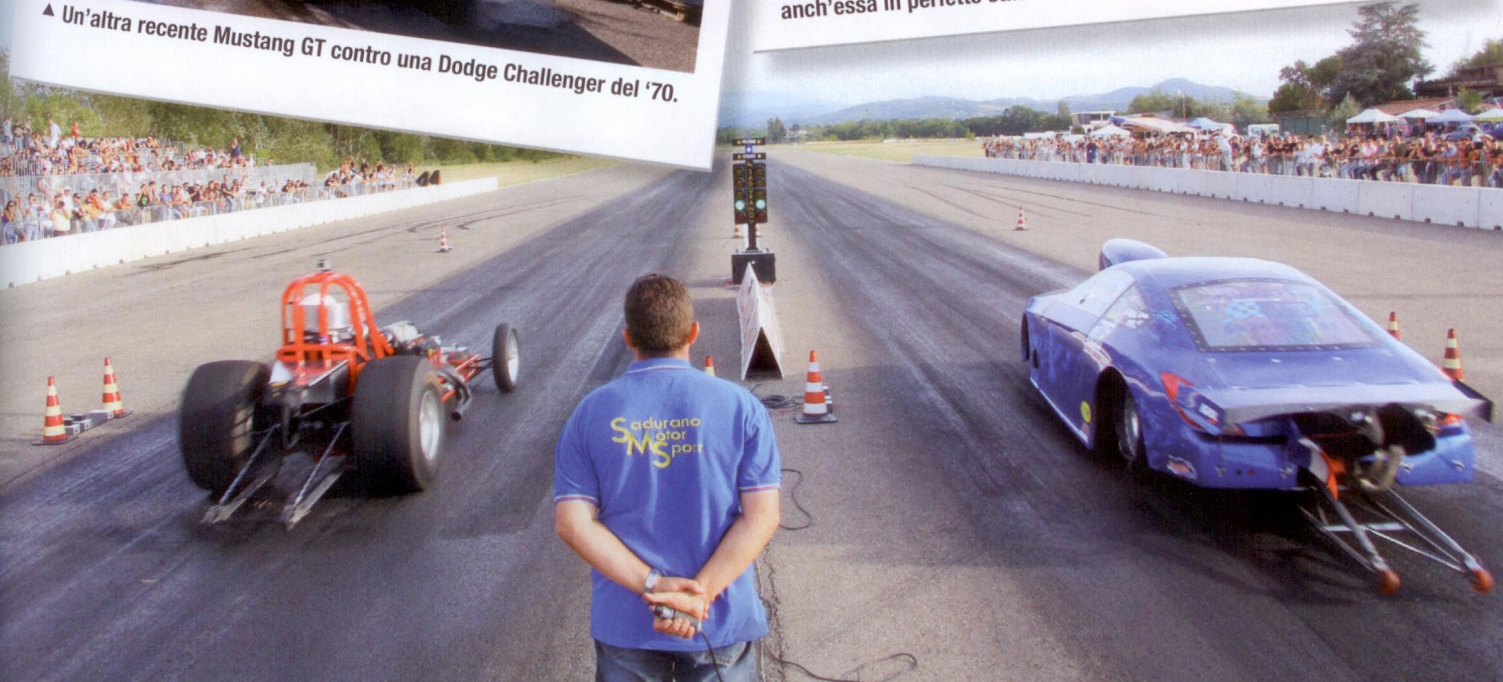
▲ Mustang GT, del "Mustang Club of Italy Drag Racing Team".



▲ Un'altra recente Mustang GT contro una Dodge Challenger del '70.



Un'altra Mercury Comet, ma dell'anno 1965, anch'essa in perfetto stile Gasser.





▲ Il micidiale dragster del "Toxic Drag Racing Team".

▼ Storiche Ford Mustang si danno battaglia sui 400 metri.



▼ Dopo il lancio la Chevy Bel Air del '56 del team di Alessandro Degani traina il velocissimo dragster denominato Tikinor per tornare al paddock.





La Plymouth Barracuda anno '74 di Gianluca Ciociola del team "Quarto di Miglio", che corre con gli stickers di American Drive e che la sera del sabato ha vinto la gara di burn out.



Il dragster Altered di Gabriel Lacombe, che si è aggiudicato il primo posto in categoria B1 Super Pro.



Il drag tedesco "Skull" sulla carrozzeria di una Chevy Nova.



Decisamente impressionante il motore di questa Chevy Nova: un big block alimentato ad iniezione con un grande blower supercharged della BDS.



Lo staff della AMP posa con il dragster tandem del "Toxic Drag Racing Team".



Lo staff della AMP al termine dell'evento; salutano stanchi ma contenti.